

Il rapporto è stato approvato dal PQA in data 28 gennaio 2015 senza osservazioni.

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME DEL CORSO DI LAUREA IN
Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private

Denominazione del CdS: **Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private (OAPP)**

Classe: **L/16**

Sede: **Università degli Studi *Magna Græcia* di Catanzaro**

Gruppo di Riesame:

- Prof. **Alberto Scerbo** (Referente CdS) – Responsabile del Riesame
- Prof. **Rocco Reina** (Docente del Cds) – Referente Qa CdS
- Prof. **Umberto Gargiulo** (Docente del Cds)
- Prof.ssa **Maria Luisa Chiarella** (Docente del Cds)
- Prof. **Giuseppe Migali** (Docente del Cds)
- Sig. **Pompeo La Banca** (Segretario amministrativo del Dipartimento)
- Sig. **Carmine Lupia** (Rappresentante degli studenti).

Con l'assistenza di:

- Dr. **Michelino Avolio** (Area Programmazione e Sviluppo);
- Dr.ssa **Morena Fasano** (Ufficio UMG Lavoro).

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Oggi, 13 gennaio 2015, alle ore 15,30, si è riunito nell'aula H del Dipartimento di Scienze Giuridiche Storiche Economiche e Sociali dell'Università *Magna Græcia* il Consiglio di Dipartimento per discutere, tra l'altro, del punto all'o.d.g. avente ad oggetto il Rapporto di Riesame sviluppato e compilato dal Gruppo di Riesame.

Il Presidente legge il Rapporto e fornisce adeguate spiegazioni ai richiedenti. Dopo ampia e articolata discussione, il Rapporto viene unanimemente approvato.

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il Rapporto di Riesame precedente aveva definito quale **Obiettivo** la *“riduzione del gap formativo tra preparazione in entrata e percorso di studio”*, proponendo quali **Azioni** da intraprendere la *“Organizzazione di attività seminariali e di didattica integrativa finalizzate alla verifica ed all’eventuale potenziamento delle conoscenze in entrata”*.

L’azione correttiva intrapresa sulla base del passato Rapporto di Riesame ha prodotto primi risultati concreti collegati al miglioramento del rendimento generale degli esami di profitto degli studenti, per come meglio specificato nel seguito del presente documento, così come con riferimento al numero delle rinunce in netta diminuzione. Quanto messo in atto dovrà comunque continuare a essere perseguito durante l’anno di corso, sulla scorta delle criticità evidenziate (vedi informazioni allegate di seguito).

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Come nota operativa si segnala come il presente CdS sia a numero programmato, per il quale non viene prevista alcuna verifica iniziale (test) delle conoscenze d’ingresso. I dati riportati sono stati forniti dal competente Ufficio di Ateneo dell’Area Programmazione e Sviluppo e – nelle more di eventuali aggiustamenti ancora in corso – presenta la situazione di seguito delineata.

Il numero totale di **iscritti**, a 5 anni dalla nascita dell’attuale CdS, è – pari a n. 703 (a.a. 2013-2014). Con riferimento agli studenti iscritti all’a.a. 2014-2015 il numero è stato pari a n. 115 rispetto a un numero massimo programmato di 230, con una evidente contrazione rispetto all’a.a. precedente. Tale dato non può essere letto in chiave solo assoluta, posta la situazione generale riguardante il sistema universitario nazionale, la crisi economica ancora cogente, una demografia giovanile regionale in decrescita graduale, una capacità attrattiva manifesta storicamente per alcuni Atenei di Area Centro-settentrionale, da sempre ricercati da alcuni target di studenti e famiglie calabresi. È significativo il dato relativo ai **passaggi di corso** in entrata pari a n. 23 (8,9 % del totale), mentre i **Trasferimenti** in uscita appaiono ridotti (9 pari al 3% ca.). Il dato relativo ai **trasferimenti** è ininfluente, essendo di numerosità eguale. Anche il dato relativo alle **rinunce** è confortante, esprimendo una contrazione da oltre il 18% dell’a.a. passato al 16% attuale. Con riferimento alla **provenienza territoriale**, la grande parte degli studenti appartiene alla Provincia di Catanzaro (oltre il 76%), segue quella di Vibo Valentia (11%), mentre il dato complementare si distribuisce uniformemente tra le altre province calabresi, senza dimostrare presenze di area extra-regionale. Anche tale dato deve essere correttamente inquadrato in un contesto in cui insiste una pluralità di offerte formative – spesso similari – da parte delle altre Università regionali, così come difficoltà logistiche che non sempre facilitano la mobilità studentesca nel territorio regionale. La provenienza per **tipologia di istruzione** secondaria superiore evidenzia come il 52% degli immatricolati abbia un diploma di tipo tecnico, il 27% possieda la maturità liceale, mentre il 21% ca. finisce per distribuirsi equamente tra maturità tecnica e magistrale. Il dato relativo al **voto di diploma** evidenzia come ben il 68% degli iscritti abbia un voto inferiore a 80/100, mentre solo il 10% ca. dimostra una votazione superiore a 90/100.

Se passassimo all'analisi della performance del percorso di studio, con riferimento agli **esami sostenuti** ed alle **medie** ottenute dagli studenti iscritti, possiamo verificare come, rispetto ad una media complessiva di Dipartimento pari a 25,96, il dato del CdS in oggetto appaia abbastanza in linea, con una media degli esami sostenuti di 25,13. Più in particolare, il 22% ca. ottiene una votazione superiore a 29/30 (superiore di 1 punto percentuale ca. rispetto all'anno precedente), mentre solo il 14% ca. ha un voto inferiore a 20/30. La classe di voto più ampia si rivela quella 24-26/30 con il 30% ca. di studenti.

I dati relativi alle **Lauree** – riportati nelle analisi del Consorzio Almalaurea – per l'a.a. 2013-2014 evidenziano n. 69 studenti laureati, di cui circa il 60% rappresentati dalla componente femminile. Oltre il 14 % dimostra di essersi laureato in corso e la percentuale sale a circa il 49,3% per coloro che si laureano entro il primo anno fuori corso. I dati relativi al ritardo degli studi evidenzia poi un indice pari a 0,63 (rapporto tra ritardo e durata media degli studi).

I dati collegati ai rapporti internazionali ed all'**Erasmus Placement** stigmatizzano una situazione foriera di interventi importanti sia in termini comunicativi che reali; infatti, i numeri al riguardo sono impietosi a fronte di accordi plurimi di scambio con le università europee. Infatti, n. 1 studente del CdS in oggetto ha partecipato al programma in uscita, mentre dall'esterno il Corso – forse anche a ragione delle sue specificità – non ha dimostrato attrattività. Complessivamente comunque il dato specifico finisce per dover essere letto anche alla luce di quanto testimoniato dai dati di Ateneo, a dimostrazione che forse insistere e supportare gli studenti rispetto all'internazionalità potrebbe rappresentare una delle priorità dei prossimi anni.

Sulla scorta di quanto ottenuto, il dato relativo alle iscrizioni – nonostante il tasso decrescente – conferma comunque la capacità del CdS di fornire risposte formative in linea con le esigenze degli studenti; infatti, le analisi di Almalaurea specificano quale motivazione principale nella scelta del CdS i fattori culturali e professionalizzanti (con oltre il 60%). Inoltre, oltre il 67% degli intervistati ha dimostrato apprezzamento per il CdS, dichiarandosi disponibile a rifrequentarlo (dati Almalaurea).

La lentezza nel percorso di studi rimane comunque un elemento di riflessione, derivante molto probabilmente da conoscenze in entrata non adeguate. Ciò potrebbe avere ripercussioni sul numero medio dei laureati.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

In considerazione dell'aumentata pressione competitiva nell'offerta regionale di alta formazione, non solo universitaria, una riflessione generale sul CdS appare necessaria, anche al fine di meglio caratterizzarlo rispetto ad un contesto in cambiamento in cui la crisi economica ha messo in crisi i mercati e le ristrettezze della finanza pubblica hanno indebolito la capacità di assorbimento delle organizzazioni pubbliche. Se questo può rappresentare un obiettivo di ristrutturazione macro, quanto evidenziato con riferimento al processo impone attenzioni anche di carattere micro. Infatti, con riferimento alle lentezze riscontrate nel percorso, si potranno attivare modalità di orientamento capaci di aiutare gli studenti a superare i gap formativi pregressi, magari imponendo alla didattica la verifica delle conoscenze in entrata degli studenti, riallineando obiettivi formativi e offrendo loro modalità didattiche a maggiore valore. Con riferimento all'orientamento all'internazionalità – assai debole, come verificato – sarà necessario sviluppare appositi piani di comunicazione e attività di supporto in linea con le nuove esigenze emergenti.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il precedente Rapporto di Riesame aveva individuato quale obiettivo il *“potenziamento dei servizi alla didattica”*.

In relazione a tale obiettivo, le attività avviate hanno riguardato l' *“organizzazione delle attività di didattica integrativa, il miglioramento dei servizi connessi alla biblioteca; il miglioramento della funzionalità sito”*.

Con riferimento alla didattica integrativa, si è arricchita la proposta formativa con tutta una serie di iniziative finalizzate a migliorare la consapevolezza dello studente rispetto al proprio percorso di studio; tanto si è sviluppato avvicinando comunque stakeholder esterni alle attività didattiche delle cattedre, attraverso la predisposizione ed il coinvolgimento di ordini ed associazioni professionali ed enti ed amministrazioni pubbliche che ben volentieri si sono prestate allo scopo. Ulteriori azioni nello specifico hanno riguardato i servizi connessi alla Biblioteca, grazie all'arricchimento (parziale) del patrimonio librario contenuto, all'acquisizione di servizi interni per le fotocopie, all'attivazione del prestito inter-bibliotecario, all'acquisizione di nuove banche dati on line. Per quanto riguarda il sito, sono aumentate le funzionalità, rendendone possibile la fruizione anche attraverso il sistema delle App, così come si è avuto un arricchimento infrastrutturale attraverso la predisposizione di apposita piattaforma per l'e-learning, che è in nella fase di testing. Con riferimento allo stato di avanzamento dell'azione correttiva, occorre sottolineare la necessità del suo rafforzamento ed implementazione, sia attraverso un maggiore coordinamento dei docenti rispetto alla didattica, sia insistendo sul miglioramento dei servizi collegati alla biblioteca a partire dagli investimenti nell'acquisto e potenziamento del patrimonio librario e di accesso alle informazioni.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Per quel che concerne le schede di rilevazione somministrate agli studenti per l'a.a. 2013-2014, queste sono state per il CdS in oggetto complessivamente n. 1452. Dall'analisi degli stessi, con riferimento al **tasso di frequenza** dichiarato rispetto alle attività didattiche del Cds, oltre il 70% degli studenti dice di aver frequentato oltre il 50% delle lezioni, laddove le ragioni ostative alla frequenza sono state per circa il 43% dei casi determinate da occupazioni lavorative contestuali, mentre meno del 9% appare ricollegato a processi di sovrapposizione didattica. Per quanto concerne la valutazione dimostrata dagli studenti, sul numero complessivo, ben 1174 si sono espressi dichiarando sufficienti **conoscenze preliminari**, mentre n. 1249 studenti esprimono proporzionalità tra **carico di studio e CFU**. Solo 8,4% degli studenti dichiara il **materiale didattico** non adeguato allo studio della materia. Gli studenti che si esprimono favorevolmente rispetto alla **chiarezza** espressa nelle modalità di esame sono stati n. 1286, pari a circa il 90% degli intervistati. Rispetto alla docenza, gli intervistati hanno dichiarato nel 90% dei casi il **rispetto degli orari** delle lezioni, e nel 94% dei casi si esprimono favorevolmente rispetto alle capacità dei docenti di stimolare e motivare **interesse** verso la disciplina. Nel 95,2% dei casi il docente espone in maniera chiara la disciplina, mentre l'87% ca. dichiara l'utilità delle **attività didattiche integrative**. Nel 94% dei casi l'insegnamento rispetta l'informazione disponibile sul web. Nel 92,7% dei casi il docente appare **reperibile e disponibile** alle esigenze degli studenti.

Il suggerimento degli studenti che ha ottenuto il maggiore ranking è stato quello relativo alla possibilità di inserimento di prove d'esame intermedie (26,9% delle risposte), mentre il 16,7% si esprime chiedendo un alleggerimento del carico didattico complessivo. Ulteriore suggerimento rinvenibile attraverso l'uso del web è stato quello relativo alla possibilità di migliorare il coordinamento tra docenti (9,4% delle risposte).

c – AZIONI CORRETTIVE

Sulla base di quanto rilevato, si ritiene opportuno continuare nel miglioramento dei servizi agli studenti, sia con riferimento ai servizi bibliotecari, sia con riferimento all'implementazione della didattica. Nel primo caso, si continuerà a stimolare il Sistema Bibliotecario di Ateneo a dimostrare maggiore efficienza, ma anche efficacia rispetto alle esigenze di studio e di servizio connesse. Relativamente alle azioni perseguibili rispetto alla didattica, si ritiene che si possano assolutamente cogliere le esigenze espresse dagli studenti, sia rispetto alla possibilità di inserire nel percorso dell'insegnamento le prove intermedie, sia rispetto all'esigenza di avere maggiore coordinamento tra i docenti del CdS.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il precedente Rapporto di Riesame dichiarava quale obiettivo quello di *“aumentare le potenzialità degli studenti e dei giovani laureati del CdS nel processo di inserimento lavorativo, provando a ridurre i gap domanda/offerta di lavoro”*.

Lo stesso dichiarava quali azioni da intraprendere l' *“Incremento del numero di convenzioni attive con enti/organizzazioni rispetto alle quali attivare processi di tirocini formativi e momenti di incontro con imprenditori e manager pubblici, al fine di attivare percorsi fruttuosi di apprendimento e crescita”*. Sono state pertanto individuate azioni di carattere generale, quali il career day, affiancate da momenti esperienziali e testimoniali con operatori economici, così come con associazioni di categoria (Confindustria, CCIAA,...).

Nello specifico, differenti sono state le convenzioni attivate con enti ed amministrazioni pubbliche, così come frequenti sono state le occasioni di osmosi tra le esperienze professionali ed imprenditoriali e le aule in formazione, aumentando lo stato di consapevolezza e di crescita degli studenti nel personale processo di apprendimento. Tra le altre esperienze si ricorda la partnership attivata con l'AIDP – Associazione Italiana per la Direzione del Personale – Gruppo Regionale Calabria, che ha dato la possibilità agli studenti di entrare in relazione diretta con coloro che nelle imprese private si occupano e si preoccupano della selezione e della gestione dei lavoratori.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La presenza nel CdS – all'interno della propria programmazione – di momenti di tirocinio formativo obbligatorio, con organizzazioni private e pubbliche convenzionate, finalizzati a completare il percorso di studio con momenti ed approfondimenti esperienziali, rappresenta un elemento importante del curriculum formativo degli studenti, capaci di arricchire il proprio bagaglio esperienziale con momenti di vita vissuta all'interno di organizzazioni produttive pubbliche e private. Appare inoltre importante sottolineare come l'attuale CdS si completa con l'attivazione di un CdS specialistico (Organizzazione dei Servizi della Pubblica Amministrazione), e la presenza di Master Universitari in linea con le professionalità in formazione. A ciò si aggiunge l'istituzione di un Dottorato di Ricerca, che finisce per essere di interesse anche per i laureati provenienti da tali classi di laurea.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Anche in considerazione dei ritardi di percorso evidenziati, il processo di accompagnamento degli studenti del CdS in oggetto, relativamente alla fase di uscita e rispetto al mercato del lavoro, impone di rivederne gli step, imponendo la necessità di azioni migliorative, tese a velocizzare il ritmo degli studi e dei risultati conseguiti dai corsisti. Inoltre dovrà essere rafforzato lo sforzo teso a maggiormente orientare gli studenti rispetto all'internazionalità e al programma Erasmus, quale attributo distintivo del curriculum personale studentesco. Ulteriore sforzo dovrà poi essere focalizzato sulle fasi di orientamento in uscita, al fine di ottimizzare le possibilità di occupazione, rafforzando l'attivazione di convenzioni specifiche e/o Programmi Interdisciplinari e con le primarie Associazioni di categoria ed imprenditoriali e organizzazioni pubbliche di riferimento, finalizzate al completamento delle attività curriculari ed extra-curriculari del CdS.